

BIANCOROSSI A SALÒ. Un po' per scelta, un po' per necessità: dopo la sconfitta col Padova il Vicenza arriva oggi sulla sponda bresciana del Garda con un cambio di modulo

Comi-Ferrari, il Lane la mette giù pesante

Zanini sceglie la coppia d'attaccanti di esperienza e qualità accantonando il 4-3-3 in favore del 4-4-2. Giorno subito tra i titolari

Marta Benedetti

Bene. Chi dopo Vicenza-Padova, tra un commento e l'altro, spingeva per un cambio di modulo, oggi al "Turina" di Salò (fischio d'inizio alle 16.30), contro la Feralpi, verrà accontentato.

Una settimana di lavoro è servita a Zanini per suggerire un assetto diverso mantenendo però intatta la mentalità mostrata dai biancorossi contro la capolista. Il 4-3-3 andrà momentaneamente in panchina a favore del 4-4-2 con l'attacco pesante Comi-Ferrari.

Una scelta, questa, del tutto logica, considerata l'indisponibilità di Romizi per la squalifica, e l'assenza di Alimi per l'infortunio (lesione al retto femorale).

Ecco allora che il centrocampista subirà una mini-rivoluzione consegnando una chance, la prima, al neoarrivato Giorno.

L'ex Parma, che in settimana si è potuto allenare con la squadra così come il macedone Jakimovski - quest'ultimo è decisamente più indietro nella condizione -, sarà in campo per garantire spinta e magari anche qualche assist ai compagni, che è un po' la

sua specialità.

COSA CAMBIA. La retroguardia è intoccabile. Davanti a Valentini giocheranno, da destra a sinistra, Malomo, Crescenzi, Milesi e Giraudo. Nel cuore del centrocampo agiranno sul centro-destra Tassi, che torna al "Turina" da ex, e sul centro-sinistra Giorno. Sugli esterni, faranno un passo indietro rispetto al solito De Giorgio (a destra) e Giacomelli (a sinistra). Il compito di Comi e Ferrari, in avanti, sarà abbastanza chiaro: fare ciò che contro il Padova non è riuscito, e cioè gonfiare la rete. La scelta di Zanini di schierarli assieme è apprezzabile: contro i biancoscudati Ferrari aveva disputato un eccezionale primo tempo per intensità e generosità ma poi il 9 biancorosso aveva lasciato spazio proprio al suo alter-ego Comi depotenziando

L'assenza di Romizi e giorni di lavoro intensi sono serviti al mister per disegnare un assetto diverso

di fatto un attacco che avrebbe avuto bisogno di un'aggiunta più che di una sottrazione. Sarà interessante vedere cosa combineranno i due dal primo minuto contro una retroguardia non esattamente impermeabile.

La Feralpi, che sia in entrata che in uscita si è mossa molto sul mercato, ha finora subito 24 reti e delle prime 8 squadre in classifica ha il peggior primato a fronte, però, del secondo miglior attacco del girone grazie ai 12 gol di bomber Guerra. Se il Vicenza si presenterà con lo stesso atteggiamento dimostrato per almeno 50' contro il Padova, sarà molto dura fare bottino pieno per la Feralpi. E i biancorossi quali saranno gli imperativi? Gestire al meglio tutti i 90', senza magari finire la benzina con mezz'ora ancora da giocare ed essere più lucidi in attacco. Ieri mattina,

Anche l'infortunio di Alimi costringe a un nuovo centrocampo Retroguardia... intoccabile

alla rifinitura al "Morosini", i piedi dei ragazzi di Zanini hanno dato l'idea di essere caldi. La speranza è che lo siano soprattutto oggi dalle 16.30 in avanti.

C'è qualche acciaccio di cui tenere conto. L'influenza di Bianchi, che però oggi dovrebbe partire assieme ai compagni per la trasferta, la contusione rimediata in allenamento nei giorni scorsi da Malomo che però il difensore, ieri presente all'ultimo allenamento, pare aver smaltito. Zanini porterà via con sé 20 giocatori di cui due della Berretti, vale a dire Tardivo e Sacchetto.

CHE CUORE. La trasferta non è certo lontana e una gita in riva al lago, anche se il tempo non è dei migliori, è sempre piacevole. Ma è soprattutto per spingere la squadra di Zanini ad un risultato positivo che i tifosi (con l'operazione Cuore biancorosso siamo arrivati oltre i 30mila euro...) si presenteranno a Salò in massa. Il settore ospite è stato esaurito e il Vicenza, che vuole allontanarsi il più possibile dall'ultimo posto e rifarsi del ko con il Padova, potrà contare ancora una volta su un abbraccio lungo 90 minuti. •

Così in campo

Stadio Lino Turina di Salò alle 16.30

Feralpi Salò

All. Serena

A DISPOSIZIONE:

22 Livieri, 19 Marchetti, 24 Parodi, 25 Emerson, 26 Tantardini, 14 Bagadur, 4 Capodaglio, 8 Magnino, 16 Raffaello, 11 Ferretti, 37 Loi, 38 Ponce

SQUALIFICATI:

nessuno

INDISPONIBILI:

nessuno

Arbitro: Marini di Trieste (Dicosta, Perrelli)

PREVISIONI METEO

Coperto, con precipitazioni assenti
Temperatura: 7°

All. Zanini

A DISPOSIZIONE:

12 Fortunati, 22 Costa, 2 Bianchi, 14 Magri, 34 Sacchetto, 7 Jakimovski, 21 Bangu, 30 Tardivo, 28 Giusti

SQUALIFICATI:

Romizi

INDISPONIBILI:

Alimi, Ferchichi, Salifu, Turi

Vicenza



L'INTERVISTA

NICOLA ZANINI

Praticità anzitutto Occorre fare punti in ogni modo

Il Vicenza deve trovare un suo equilibrio. Archiviata la suggestiva gara col Padova persa dopo una prestazione che resta comunque ammirevole per impegno e coraggio, si deve iniziare a fare risultati positivi, perchè quando arriverà la scure dei quattro punti di penalità la posizione in classifica si farà molto pesante. Uomini ancora contati per il tecnico Nicola Zanini che

potrebbe cambiare modulo e passare al 4-4-2 nella gara con la Feralpisalò anche se lui precisa: «Non è detto, certo qualcosa si cambierà vista l'assenza di Romizi e Alimi e un paio di situazioni le devo ancora valutare».

L'attacco potrebbe essere formato da Comi e Ferrari?

Si potrebbe, di sicuro dobbiamo inquadrare di più la porta, ci stiamo lavorando cercando di sfruttare al meglio i giocatori che



L'allenatore Zanini con il capitano Giacomelli. D. CISCATO

abbiamo.

Oltretutto sono due punte abbastanza diverse tra loro. Sì, uno è più d'area di rigore,

uno un po' più di manovra, ma entrambi sono giocatori validi e di esperienza.

A tratti gara spettacolare col

Padova, ma punti alla fine non ne ha portati e non c'è da stare tranquilli. Infatti non lo siamo, ma noi sappiamo che dobbiamo scendere in campo con la mentalità di chi si deve salvare, di chi deve sistemare la classifica. Ovvio il bel primo tempo giocato col Padova ce lo teniamo stretto, così come la cornice stupenda del nostro pubblico, ma alla fine restano zero punti nella casella. Dobbiamo essere pratici: si deve fare punti, ci riesce giocando bene? Meglio. Giocando male? Va bene lo stesso.

Da parte dei suoi giocatori che prova si aspetta?

Intanto in primis la aspetto da me, poi c'è una parola per descrivere il nostro spirito: sarà una guerra, ovvio sportivamente parlando.

Oltretutto il mercato è pure chiuso e non c'è stata

nemmeno la temuta fuga di massa. Penso che i ragazzi abbiano dato un'ulteriore prova di quanto sono attaccati a questi colori e non solo a parole ma con i fatti, credetemi più di qualcuno ha avuto richieste importanti, ma hanno deciso di restare per contribuire alla salvezza del Vicenza. Ovvio alcune situazioni vanno risolte fuori dal campo e queste non competono a noi, ma sul rettangolo verde dobbiamo farci valere.

Dal mercato due nuovi elementi: Giorno e Jakimovski. Il secondo è un po' indietro perchè non gioca da parecchio, mentre Giorno è più avanti. Jakimovski è un esterno che può fare tutti i ruoli sulla fascia sinistra, Giorno è più una mezzala di inserimento ma può giocare anche davanti alla difesa.

Avversario la Feralpisalò che è senza dubbio una buona squadra ma non certo ai livelli del Padova. Forte, tecnicamente valida ed allenata bene peraltro da un amico come Serena, però noi non dobbiamo guardare all'avversario, ma solo credere nei nostri mezzi e nelle nostre qualità come dimostrato proprio in occasione della partita contro il Padova.

Forse è più facile tirare fuori carattere e grinta in una serata magica come quella col Padova, non teme un calo di adrenalina? No, non ci sarà, questi ragazzi hanno carattere e in settimana si sono allenati con la giusta cattiveria.

Anche stavolta uno spicchio del Menti sarà al vostro fianco. È come avere l'uomo in più, uniti noi e loro siamo più forti!